



CALCIO ILLUSTRATO

Gennaio 2016

Sommario edizione regionale

33 - EDITORIALE

Sinergia tra le parti,
panacea di tutti i mali

34 - ECCELLENZA

Sersale, vittoria storica!

36 - CALCIO A CINQUE

Lo show della Finals!

38 - EVENTI

Aipac e Di Biagio per i giovani

40 - RUBRICHE

Finanziamento e sviluppo,
nuovi spiragli per gli impianti?

42 - FORMAZIONE

Sicurezza: defibrillatore
e personale competente

44 - DEL. CROTONE

Stradacalciando, festa per tutti

45 - DEL. BELVEDERE

Ac Morrone, torna in campo
il calcio pulito

46 - DEL. COSENZA

Bonifati celebra Alessandro Rosina

48 - INIZIATIVE

- Siderno città solidale
- Fiumefreddo contro la violenza sulle donne

Comitato Regionale Calabria

Via Contessa Clemezza 1
88100 - Catanzaro (CZ)
Tel. 0961/752841 - 752842
Fax 0961/752795
segreteria@crcalabria.it
www.lnd.it

SINERGIA TRA LE PARTI PANACEA DI TUTTI I MALI

Abbiamo chiuso il 2015 con una spettacolare finale di Coppa Italia. Un successo importante, che ha visto trionfare lo sport in ogni sua accezione, dal rispetto reciproco tra le società alla grandiosa cornice di pubblico per finire con una cerimonia di premiazione che ha, con mia grossa soddisfazione, regalato **momenti di puro "spirito sportivo"** tra le due società che reciprocamente si sono applaudite durante la consegna dei rispettivi premi. È stato bello vedere gli applausi di tutti per tutti, in un clima sereno e cordiale che mi rende orgoglioso del fatto che molto sta cambiando nella cultura sportiva della nostra regione.

Allo stesso modo è iniziato il nuovo anno con **la Final Four di Coppa Italia calcio a cinque maschile e femminile**, organizzata in maniera impeccabile dalla società Città di Vibo C5 e dagli Uffici del Comitato Regionale: due giorni di sport, spettacolo e divertimento che dimostrano come la scelta di programmare un evento del genere, ormai giunto alla terza edizione, sia vincente. Anche qui si è respirato un clima sereno e corretto, e ha prevalso lo sport su ogni altra cosa. Congratulazioni alle società vincitrici, **Sersale** per il calcio a 11, **Farmacia Centrale Paola** e **Cus Cosenza** per il calcio a cinque maschile e femminile, ma complimenti sinceri anche a chi ha visto sfumare il sogno di poter alzare la coppa per come è stata accettata la sconfitta.

È d'obbligo, infine, evidenziare quello che ritengo essere l'aspetto positivo della **incresciosa vicenda che ha coinvolto le ragazze dello Sporting Locri** e il loro Presidente "invitato" a chiudere la propria società. Il mondo dello sport, in que-

sta apparentemente triste storia, ha mostrato ancora una volta, qualora ce ne fosse stato bisogno, **tutta la sua forza e grandezza.** Tutte le istituzioni, dal Coni alla Figg, dalla Lnd alla Divisione Calcio a Cinque fino alle realtà sportive regionali, si sono strette attorno alle ragazze amaramente, impegnandosi direttamente affinché lo Sporting Locri vicesse questa battaglia extra sportiva. **C'era un solo modo per farlo: giocare! E così è stato,** lo Sporting Locri ha giocato e terminerà il proprio campionato. Abbiamo tutti insieme fatto quadrato intorno a questa piccola realtà sportiva dimostrando che quando le istituzioni sportive si muovono in maniera unita e forte, la forza dirompente che si mette in campo è tanta e **tale da sconfiggere qualsiasi ingerenza** che nulla ha a che vedere con il mondo dello sport. Che sia quella della sinergia la strada da seguire per risolvere altre e altrettanto fondamentali problematiche che investono il nostro mondo, credo sia da tenere in debita considerazione.



SERSALE VITTORIA STORICA!

Il sogno del Sambiasese si spegne in finale: decisiva una doppietta di bomber Russo, ex della gara. Euforico il tecnico Mancini: "Sono felice per i ragazzi, per la società e per i nostri tifosi". Ora per i giallorossi c'è la fase nazionale



La storia accoglie il Sersale e respinge ancora il Sambiasese.

L'esito della finale di Coppa Italia ha sorriso alla formazione del Presidente Ettore Gallo, capace per la prima volta di conquistare il trofeo. Nulla da fare per il Sambiasese, che allo stadio "D'Ippolito" ci ha provato fino all'ultimo, salvo poi arrendersi al cospetto di un Sersale che continua a vincere e a stupire. La formazione del tecnico Renato Mancini, espressione di un club che opera in una piccola realtà di circa 5000 abitanti, si è così regalata questa bella soddisfazione e adesso **andrà a rappresentare la Calabria nella fase nazionale della Coppa Italia Dilettanti**, affrontando la vincente della Coppa Sicilia (dove in finale si sfideranno Acireale e Mazara).

Protagonista del match **il centravanti Russo** (nella foto qui a fianco), fra l'altro un ex della gara, che ha messo a

segno una bella doppietta mandando in estasi la tifoseria del Sersale che seppure in un giorno lavorativo non ha fatto mancare il proprio apporto, in una gara storica, perché rappresenta il punto più alto toccato dalla compagine giallorossa, che tra l'altro sta facendo bene anche in campionato dove ha chiuso l'andata al secondo posto.

Nel proprio cammino i giallorossi **hanno eliminato Soverato Davoli (1-0) e Serrese (8-0)** nel primo turno e poi sono stati più precisi nei tiri dal dischetto contro **il Brancaleone**, dopo il doppio 2-2 maturato all'andata e al ritorno. Una volta ai quarti di finale ecco la grande impresa, anche questa arrivata ai rigori, con il successo in casa della favorita **Isola Capo Rizzuto (2-1)**. Al ritorno identico risultato a favore dei crotonesi e si va ai rigori, dove l'esperto portiere Tony Piazza si erge a protagonista con due parate decisive.



>Albo d'ORO

2015-16
SERSALE
2014-15
CALCIO ACRI
2013-14
I.C. RIZZUTO
2012-13
ROCELLA
2011-12
SOVERATO
2010-11
SCALEA 1912
2009-10
SS RENDE
2008-09
OMEGA
BAGALADI
2007-08
HINTERREGGIO
2006-07
TAURIANOVESE
2005-06
ROSARNO
2004-05
VILLESE
2003-04
ROSARNESE
2001-02
RENDE
FOOTBALL
2000-01
ROSSANESE
1999-2000
COMPR. C.
VATICANO
1998-99
REAL
SOVERATO
1997-98
PALMESE
1996-97
N. VIBONESE
1995-96
LOCRI AC
1994-95
CROTONE
1993-94
RENDE
1992-93
PAOLANA
1991-92
SIDERNO

In semifinale ecco il 3-1 alla **Cittanovese**, con sconfitta al ritorno per 1-2 (decisiva la rete di Vilella per passare il turno). Nel match conclusivo, giocato all'insegna del fair play, è arrivato il successo firmato Russo contro **un Sambiasi che è uscito dal campo a testa alta** e che, dopo la rete di Savasta, ha provato a pareggiare i conti senza però riuscirci.

IL POST PARTITA

“Siamo una piccola realtà - queste le parole del tecnico del Sersale **Renato Mancini** - e questa vittoria ci ripaga di mille sacrifici. Sono felice per i ragazzi, per la società e per i nostri tifosi, che ci hanno seguito fin qui dandoci calore e sostegno. La fase finale? Varcheremo per la prima volta i confini della Calabria e daremo il massimo per tenere alto il nome della nostra regione”.

Dall'altro lato non nasconde la pro-

pria amarezza **Claudio Morelli**, tecnico del Sambiasi: “È stata una finale decisa dagli episodi. Non siamo stati particolarmente fortunati. Dispiace avere perso davanti ai nostri tifosi, ai quali avremmo voluto regalare questa gioia, però resta anche la soddisfazione di avere disputato un bel torneo”.

Il Presidente del CR Calabria **Saverio Mirarchi** ha elogiato il comportamento delle squadre “che si sono affrontate con rispetto e lealtà, e questa è stata senza alcun dubbio la cosa più bella della finale. Anche durante la premiazione ho visto tanti gesti di fair play che fanno onore alle due società. Per il Sersale è una vittoria storica. **Complimenti alla società, al tecnico e ai giocatori per la bella impresa compiuta.** Un plauso anche al Sambiasi, degno avversario, che alla pari dei vincitori ha mostrato forza e carattere”.

IL TABELLINO

SAMBIASE SERSALE

1-2

SAMBIASE: Mercuri, Cristaudo, Cefalà, Cavatorti (1' st Percia Montani), Schettino (18' st Sacco), Porpora, Crucitti, Calidonna (17' st Trinchi), Diop, Curcio, Savasta. A disp: Starace, Trichilo, Gatto, Scarpino. All.: Morelli.

SERSALE: Piazza, Vilella, Fratto, Pappalardo (14' st Pugliese), Scalise, Corosoniti, Vallone (34' st Borelli), Scozzafava, Russo, Caturano, Calì. A disp: Nocera, Caccamo, Costa, Mancuso, Fodaro. All. Mancini

ARBITRO: Signorelli di Paola (assistenti Lafandi di Locri e Pedone di Reggio Calabria; quarto uomo: Contartese di Vibo Valentia)

RETI: 5' pt e 46' pt Russo (SE), 24' st Savasta (SA)

NOTE: spettatori 1.500 circa. Ammoniti: Vilella, Russo, Schettino, Corosoniti, Sacco, Piazza, Cefalà, Calì. Angoli: 3-4. Recupero: 2' pt, 4' st

LO SHOW DELLE FINALS!

Grande spettacolo sul campo e sugli spalti per le Final Four di futsal, che incoronano la Farmacia Centrale Paola in campo maschile e il Cus Cosenza in quello femminile

VITTORIA SOFFERTA

Nella foto, l'esultanza delle ragazze del Cus Cosenza dopo il trionfo sui padroni di casa del Vibo C5: le gialloverdi hanno avuto la meglio in rimonta, chiudendo nella ripresa un match combattuto e molto spettacolare

Farmacia Centrale Paola (maschile) e Cus Cosenza (femminile) si aggiudicano la terza edizione della Final Four di Coppa Italia regionale. Organizzato dalle Goce di Latte Vibo, **la Final Four 2015/16 si è tenuta al Palasport "Provinciale" di Vibo Valentia**. Un evento fortemente voluto dal Presidente del Comitato Regionale Calabria **Saverio Mirarchi** che lanciò l'idea due anni fa.

La Farmacia Centrale Paola ha vinto la Coppa Italia maschile confermando il pronostico degli addetti ai lavori. La squadra, che sta dominando il campionato di serie C1, ha superato in semifinale i padroni di casa del Vibo e in finale i reggini della Maestrelli. Il Paola del Presidente Sganga ha disputato un torneo perfetto e **ha avuto in Giovanni Chiappetta il faro illuminante del gioco**. Il talentuoso giocatore, anche allenatore della squadra, con le sue giocate e soprattutto con due reti decisive, ha fatto da spartiacque all'incontro canalizzando la sfida. La giovane Maestrelli allenata da mister Michele Milici ha venduto cara la pelle mettendo in mostra i numerosi giovani talenti reggi-



ni in rosa, **su tutti l'estremo difensore classe '96 Claudio Longo**. La Coppa Italia era l'unico titolo che mancava al sodalizio cosentino.

La finale femminile, invece, **ha visto prevalere il Cus Cosenza sui padroni di casa del Vibo**. Le compagini cosentina bissò il successo della scorsa edizione tenutasi a Rossano. La gara è stata equilibrata e spettacolare. Meglio il Vibo C5 nella prima frazione, ripresa totalmente di marca cosentina. Complimenti al Cus Cosenza per il traguardo raggiunto ma un applauso alle giovani calcettiste vibonesi che, al loro secondo anno di attività, hanno saputo raggiungere un traguardo storico disputando una grande partita al cospetto di un avversario più esperto e blasonato.

LE FINALI

Ricalcando il percorso della semifinale la squadra paolana **rifila nei primi 8' due reti all'esterrefatta Maestrelli** facendo da subito capire quali siano i rapporti di forza. I tirrenici, infatti, dopo avere fallito due opportunità con Scarnà, al 4' grazie a un'imbucata di Chianello passano in vantaggio con la rete di Salerno. Stordita dal prepotente avvio, la Maestrelli evita la seconda rete grazie al portentoso Longo già determinante nella semifinale. Ma

nulla può, l'estremo difensore all'8' quando G. Chiappetta, imbeccato da Scarnà, **concretizza la più facile delle occasioni**. Prima del riposo la Maestrelli dagli sviluppi di una palla inattiva crea una concreta opportunità per accorciare le distanze, negata nuovamente da Cameriere sancendo il finale di tempo.

L'avvio di ripresa propone in campo una Maestrelli più determinata. La costante pressione dà i suoi frutti al 36' quando **Mauro di testa segna la rete che riapre la partita**. Pochi minuti dopo Chiaia con un potente tiro impegna Cameriere che respinge. I paolani, però, hanno un asso nella manica chiamato Giovanni Chiappetta: il talentuoso giocatore leva le castagne dal fuoco superando con un potente diagonale sotto l'incrocio l'incolpevole Longo **ripristinando il doppio vantaggio**. Il tecnico reggino cambia tattica schierando il portiere di movimento. La manovra potrebbe dare i suoi frutti al 49' ma Mauro spreca l'opportunità. La Farmacia Centrale Paola continua a difendersi con ordine e nel finale, replicando quanto accaduto nella semifinale del giorno prima, con un tiro del portiere Cameriere concretizza la rete del definitivo trionfo chiudendo di fatto il match.

Nel femminile, come detto, è il Cus Cosenza che fa festa per la conquista della



Coppa Italia. Il Vibo C5 esce però a testa alta avendo cullato, almeno per un tempo, la vittoria. **La gara è stata equilibrata e spettacolare.** Nella prima frazione meglio il Vibo C5, che va avanti per due volte. Vantaggio rosanero con Florio. Immediata replica del Cus Cosenza con Pellegrini. A metà tempo è Loprevite a realizzare il gol del 2-1 per il Vibo C5, ma il Cus Cosenza trova il pareggio al 2' minuto di recupero della prima frazione con Macrì. Al riposo si va sul punteggio di 2-2.

Nella ripresa è il Cus Cosenza a prendere in mano le redini del gioco. Il Vibo C5 finisce la benzina e non riesce più a pungere come nel primo tempo. Al 6' Pellegrini porta in vantaggio il Cus Cosenza. La reazione del Vibo C5 è sterile e non frutta occasioni. E infatti è **il Cus Cosenza, al 16', con Trimarchi a siglare la rete che fissa il punteggio sul definitivo 4-2** e regala la Coppa Italia alla sua squadra. Da segnalare la bella cornice di pubblico per una finale spettacolare e intensa. ■

TRIONFO (QUASI) ANNUNCIATO

Sopra, la gioia di giocatori e staff della Farmacia Centrale Paola durante la premiazione finale: i biancoblu, dominatori del campionato di C1, hanno rispettato i pronostici battendo il CT Maestrelli nell'ultimo atto

ALBO D'ORO

MASCHILE

2015/16	Farmacia Centrale Paola
2014/15	Polisportiva Futura
2013/14	Polisportiva Futura
2012/13	Pol. D. Atl. Belvedere
2011/12	Cataforio
2010/11	Futsal Melito
2009/10	Melitese
2008/09	S. Giuseppe Rosarno
2007/08	Città Cosenza
2006/07	S. Giuseppe Rosarno
2005/06	Real Reggio C5
2004/05	Catanzaro C5
2003/04	Mediocrafi C5
2002/03	Aletico CZ Esisud
2001/02	Catanzarese C.
2000/01	non disputata
1999/00	CT Maestrelli

FEMMINILE

2015/16	Cus Cosenza
2014/15	Cus Cosenza
2013/14	Futsal Melito
2012/13	Pol. Atl. Belvedere
2011/12	Women Soccer Cz
2010/11	Pro Reggina
2009/10	Futsal Cz Femm.
2008/09	D Jordan Aufugum
2007/08	Pol. Pro Reggina 97
2006/07	Xerox Chianello
2005/06	Reggio Pent. A
2004/05	Genide RC
2003/04	Pol. Pro Reggina 97
2002/03	Pol. Pro Reggina 97
2001/02	non disputata
2000/01	Pol. Pro Reggina 97

LE SEMIFINALI MASCHILI

MAESTRELLI 3 dts
CONTESSA C5 2

MAESTRELLI: Longo, Barillà, Chiaia, Oliva, Marando, Arcuri, Mauro, Lorenti, Giunta, Princi, Falcone. All.: Milici

CONTESSA C5 2007: Palermo, Armentano, Buccheri, Ferraro, Fortino, Gervasi, Potestio, Principe, Russo, Stancati, Tomasz. All.: Cimino

ARBITRI: Carbone Francesco di Locri e Cantafio Roberto di Lamezia

RETI: 13' Marando (M), 30' Potestio (C), 31' Marando (M), 57' Potestio (C), 4' pts Arcudi (M)

CITTÀ DI VIBO 2
FARMACIA PAOLA 4

CITTÀ DI VIBO: Barbagallo, Boghean, Grillo, Paternò, D. Franzè, A. Briga, Fantò, Policaro, N. Franzè, Aziz, Cairo, Cirillo, D. Briga. All.: Lobianco

FARMACIA CENTRALE PAOLA: Cameriere, A. Chiappetta, Sganga, Salerno, Città, Sarpa, Molinaro, G. Chiappetta, Perrotta, Presta, Ramundo. All.: Maio

ARBITRI: Vallone Pietro di Crotone e Amedeo Antonino di R. Calabria

RETI: 2' aut. Fantò (FCP), 8' Salerno (FCP), 33' Fantò (GLV), 42' Città (FCP), 59' Grillo (GLV), 61' Cameriere (FCP)

LE FINALI MASCHILI

FARMACIA PAOLA 4
MAESTRELLI 1

FARMACIA CENTRALE PAOLA: Cameriere, A. Chiappetta, Sganga, Salerno, Chianello, Città, Raso, Sarpa, G. Chiappetta, Scarnà, Presta, F. Chiappetta. All.: Maio

MAESTRELLI: Longo, Spanò, Barillà, Chiaia, Oliva, Marando, Arcuri, Mauro, Lorenti, Giunta, Princi, Falcone. All.: Milici

ARBITRI: Mancuso Francesco di Vibo e Lamanna Marco di Catanzaro

RETI: 4' Salerno (FCP), 8' G. Chiappetta (FCP), 36' Mauro (M), 43' G. Chiappetta (FCP), 58' Cameriere (FCP)

CUS COSENZA 4
VIBO C5 2

CUS COSENZA: Aprile, Arcuri, Trimarchi, Lorenzo, Candreva, Parisi, Pellegrini, Cataldo, Barni, Macrì. All.: Postorino

VIBO C5: Chiellino, Macrì, Mazzitelli, Furci, Pellegrino, Rizzo, Loprevite, Caruso, Sorrentino, Florio, Colace, Gerace. All.: Ramondido

ARBITRI: Turiano Antonio di Reggio Calabria e Molinaro Lucy di Lamezia

RETI: 5' Florio (V), 6' Pellegrini (CS), 16' Loprevite (V), 31' Macrì (CS), 34' Furci (CS), 16' Trimarchi (CS)

AIPAC e DI BIAGIO PER I GIOVANI

La preparazione atletica dei giocatori del settore giovanile al centro di un convegno con Di Biagio al Centro di Formazione Federale. Un convegno tecnico organizzato dall'Associazione Italiana Preparatori Atletici Calcio Calabria in collaborazione con il Comitato Regionale Calabria della Lnd

Introdotta dal **presidente Aipac Calabria, Giovanni Saffioti**, soddisfatto dell'anno di lavoro svolto in Calabria dall'Associazione dei preparatori atletici, orientata al confronto in funzione della crescita del mondo calcistico regionale, a fare gli onori di casa non poteva che essere il **presidente del CR Calabria Lnd, Saverio Mirarchi**, che nel commentare l'evento ha detto: "Attenzione massima al calcio dilettantistico, di base giovanile e anche professionistico, e soprattutto grande impegno

per il nostro Centro di Formazione che, dopo avere avuto il ct della Nazionale Conte, il ct dell'Under 15 Rocca, insieme ai tecnici del Belgio, ha il piacere di ospitare Di Biagio, un personaggio di rilievo, che avrà certamente tanto dare al nostro calcio". Mirarchi ha come sempre rivolto il suo **pensiero ai giovani**: "Devono divertirsi prima di tutto e poi, se ne avranno la capacità, la bravura e la fortuna, senza mai smettere di sognare, potranno sperare di riuscire a diventare calciatori di alto livello,

DAL TAVOLO AL CAMPO DI GIOCO

Nella foto al centro Saffioti, Di Biagio, Mirarchi, Borelli e Ferragina durante il convegno: gli argomenti trattati hanno suscitato grande interesse tra gli addetti ai lavori, indicando le linee guida da seguire per migliorare le attuali tecniche di preparazione atletica. A destra, il Ct dell'under 21 azzurra Gigi Di Biagio all'opera durante una partita

Quale confine tra la resistenza specifica e la resistenza speciale nel settore giovanile". È questo il tema di particolare attualità per il mondo calcistico che è stato trattato nel convegno organizzato dall'**Associazione Italiana Preparatori Atletici Calcio Calabria**, in collaborazione con il Comitato Regionale Calabria della Lega Nazionale Dilettanti, che si è la sera di mercoledì 16 dicembre, presso la sala convegni del Centro di Formazione Federale. Un incontro, importantissimo dall'intervento dell'allenatore della Nazionale Under 21, **Luigi Di Biagio**, mirato a tracciare un confronto nella preparazione atletica tra la tradizione, che punta a esercitazioni a secco, senza cioè l'utilizzo della palla, e le moderne metodologie, che, attraverso la potenza metabolica e l'utilizzo di software particolari come i GPS, danno la possibilità di valutare i carichi di lavoro.



altrimenti, pazienza. Il mondo del calcio avrà comunque contribuito a fare di loro dei soggetti maturi e responsabili". Il ringraziamento del presidente del CR Lnd è andato poi ad "allenatori e preparatori atletici, che scientificamente sono i più preparati dal punto di vista sportivo, atletico e tecnico e che con il loro apporto fanno crescere il calcio nel nostro territorio".

Sono stati tanti gli interrogativi degli "addetti ai lavori" che hanno trovato le risposte opportune grazie ai relatori, moderati da Andrea Ferragina. **Domenico Borelli**, preparatore atletico del Crotona Calcio, ha relazionato sul "Calcio, allenamenti e prestazioni". Soffermandosi sui principi di allenamento, ha esposto i metodi praticati nella sua squadra. La parola è tornata al presidente Aipac Calabria e preparatore atletico pro-

fessionista, Saffioti, che ha parlato di un argomento di altrettanto interesse: "Dalla resistenza specifica alla resistenza speciale: i diversi stadi del settore giovanile". **"Il calcio è cambiato** - ha affermato Saffioti - quindi noi preparatori dobbiamo cambiare le nostre metodologie e metterle a disposizione degli allenatori, tenendo conto delle loro esigenze".

Davvero prezioso è stato il contributo dell'ospite d'onore Luigi Di Biagio, che ha spiegato come si lavora nell'Under 21 e il suo pensiero sull'allenamento, anche se, ha detto, "non c'è una verità assoluta". "Il confronto di oggi serve per **trovare idee nuove e capire come si lavora nei diversi settori**, per potere crescere e migliorare. Anche perché le metodologie di allenamento sono in continuo cambiamento", ha commentato il Ct della Nazionale gio-

vanile, che ha pure spiegato come prima, ai tempi in cui era un giovane calciatore, "il lavoro a secco era prevalente rispetto a quello con la palla, di conseguenza il modo di lavorare era molto diverso rispetto a quello di oggi". Ma, ad ogni modo, secondo quanto notato da Di Biagio, i metodi di lavoro in ogni club sono differenti e ciò lo si capisce anche quando si selezionano i ragazzi. Come allenatore dell'Under 21, il suo compito principale è ora preparare i ragazzi per la Nazionale A. **"Si lavora affinché il nostro calcio possa ritrovare la solidità e l'appartenenza al Paese** - ha aggiunto Di Biagio -. E l'obiettivo è fare emergere l'Italia in un palcoscenico internazionale importante".

Per quanto concerne il calcio calabrese, l'attenzione del Ct è andata al Crotona che in questi ultimi anni ha sfornato tanti giovani calciatori, e a tutte le altre squadre della terra calabrese ha dato il suo bocca al lupo. Dunque, un convegno in cui, al di là del tema prettamente tecnico, è emersa **l'importanza della sinergia e del dialogo tra le diverse componenti** per raggiungere un solo obiettivo: la crescita del movimento calcistico regionale. ■

“
Si lavora affinché il nostro calcio possa ritrovare la solidità e l'appartenenza al Paese. E l'obiettivo è fare emergere l'Italia in un palcoscenico internazionale importante: il confronto di oggi serve per trovare idee nuove e capire come si lavora nei diversi settori, per potere crescere e migliorare
”



FINANZIAMENTO e SVILUPPO nuovi SPIRAGLI per gli IMPIANTI?

Il nuovo decreto legge porta grandi possibilità per la riqualifica degli impianti sportivi che necessiterebbero una riqualificazione adeguata per la sicurezza degli atleti

Nel recente **decreto legge n. 185** pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 275 del 25/11/2015 inerente le "Misure finanziarie urgenti per far fronte ad esigenze in aree territoriali" sono inserite all'art. 15 "**Misure urgenti per favorire la realizzazione di impianti sportivi nelle periferie urbane**" che al comma 1 prevede di istituire il Fondo "Sport e periferie" da trasferire al Coni. Mentre al comma 2 sono



elencate, a grandi linee, le tipologie di interventi sugli impianti sportivi cui è finalizzato il Fondo al comma 3 sono previste le attività di pianificazione pluriennale degli interventi che si ricollegano all'art. 1 comma 304 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013 meglio nota come legge per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva mirata a favorire la costruzione o l'ammodernamento di impianti sportivi con particolare riguardo alla sicurezza degli atleti e degli spettatori.

Da una prima analisi **gli impianti della Lnd possono essere particolarmente interessati** dal comma 2/b dell'art. 15 poiché in esso è espressamente prevista la finalità dell'attività agonistica nazionale mentre nel comma 2/c rientrano gli impianti interessati dall'attività agonistica nazionale ed internazionale.

Possibile quindi l'apertura di nuovi scenari nel corso del periodo 2015-2017 attraverso l'attenta valutazione delle possibilità offerte dagli effettivi stanziamenti finanziari che dovranno essere destinati agli utilizzatori finali.

Ciò in particolare potrebbe dare corso, ad esempio, ad un **incremento dell'applicazione del "senza barriere" negli impianti di calcio della Lnd** nel segno di un rinnovamento in termini di qualità e di sicurezza

FOCUS SU > IL CURRICULUM

Santaguida, esperto al servizio del Comitato



Classe 1963, ingegnere civile ed ex arbitro di calcio nei campionati minori della categoria dilettanti dal 1985 al 1997, **Antonio Santaguida** viene nominato **Vice fiduciario dei campi sportivi** Figc del Comitato Regionale Calabria Lnd nel 1998.

Nei primi anni del 2000, con un progetto sperimentale della Commissione Regionale Impianti Sportivi presso il CR Calabria Figc/Lnd (di cui fa parte) denominato "Eccellenza", attraverso una ricognizione di tutti gli impianti della stessa categoria Eccellenza ha contribuito a **evidenziare alcune problematiche relative all'impiantistica sportiva del calcio dilettantistico calabrese**. Dal 2007 è stato nominato Vice consulente Coni del Comitato provinciale di Catanzaro e si è maggiormente interessato alle problematiche relative all'impiantistica sportiva inerente più discipline tramite l'approfondimento delle norme tecniche e dei regolamenti sportivi con la

frequenza di seminari, corsi specialistici e di aggiornamento anche presso il Centro di preparazione Olimpica Coni "Giulio Onesti" a Roma. Pubblica alcuni articoli sull'argomento in testate sportive a carattere locale, mentre ad oggi cura lo spazio dedicato agli impianti sportivi sulla testata della Lnd "Calcio Illustrato" - edizione Calabria. Dal 2007 rappresenta la regione Calabria nel **gruppo di lavoro nazionale "erba artificiale"** presieduto dal dottor Antonio Armeni presso la Figc/Lnd Roma. Dal 2009 è componente del gruppo di lavoro "Applicazione normative Coni" presieduto dal dottor Antonio Armeni sempre presso la Figc/Lnd Roma in qualità di membro effettivo. Dal 17 maggio 2013 è componente della Commissione impianti sportivi del Dipartimento Interregionale Figc Lnd Serie D di Roma. Dal 23 dicembre 2014 è componente della Commissione per i campi sportivi Lnd di Roma. Ha partecipato in qualità di esperto in materia di impiantistica sportiva ai corsi di formazione organizzati dalla Figc/Lnd del Comitato Regionale Calabria, dall'Adise e dal Coni Scuola dello Sport Calabria.



per gli spettatori, oppure alla riqualificazione degli spazi di attività e di supporto per gli atleti, in deficit di sicurezza e funzionalità per l'inesorabile scorrere del tempo, previa la ricognizione degli impianti sportivi di cui al comma 2/a che in pratica è ricollegabile al progetto nazionale di censimento degli impianti sportivi intrapreso dal Coni di cui si è già parlato nell'articolo precedente.

Ma la novità assoluta, che potrebbe rappresentare la chiave di volta per il recupero e il rilancio dell'impiantistica sportiva, è rappresentata dal comma 6 (sempre dell'art. 15) che prevede una possibilità anche per gli interventi non rientranti nel comma 3 nel caso in cui un'associazione sportiva senza fine di lucro presenti ai competenti uffici del Comune, del territorio in cui ricade l'impianto sportivo da ammo-

dernare, un progetto preliminare accompagnato da uno studio di fattibilità economica e finanziaria finalizzata alla riqualificazione e alla gestione dello stesso impianto con la previsione di un uso effettivamente rivolto all'aggregazione sociale e giovanile. Punto molto importante e interessante in quanto ciò, come previsto dallo stesso comma 6, qualora fosse applicato, stante il riconoscimento dell'interesse pubblico da parte dell'amministrazione proprietaria, potrebbe consentire all'associazione sportiva di **ottenere l'affidamento della gestione gratuita dell'impianto** per un periodo di tempo proporzionale al valore dell'intervento costituendo ciò l'apertura all'iniziativa privata di enti ed associazioni sportive che intendono impegnarsi attraverso un percorso virtuoso.

Naturalmente l'auspicio è che i reali strumenti applicativi della legge possano essere al più presto emanati nel segno della chiarezza, della trasparenza ma soprattutto della sem-

plificazione per ampliare la platea degli aspiranti e rendere massimo il numero degli impianti sportivi che possono migliorare la propria attuale condizione innalzando, finalmente, il livello di fruibilità, di qualità ma soprattutto di **sicurezza nella pratica quotidiana dell'attività sportiva** nell'ambito dello stesso territorio. Se ciò avverrà anche nelle zone cosiddette "svantaggiate" o "deprese" o, più semplicemente, negli impianti sportivi ad oggi in disuso per vetustà ed abbandono si potrà praticare degnamente un'attività sportiva riducendo quanto meno gli squilibri economico sociali ed il degrado urbano nel segno degli obiettivi di previsione della legge. ■

INTERVENTI POSSIBILI

Molti sono gli impianti che potrebbero godere degli stanziamenti finanziari per riassetto e riqualificare i campi di calcio e polisportivi

IL CORSO

SICUREZZA: DEFIBRILLATORE E PERSONALE COMPETENTE

Al Centro di Formazione Federale il primo corso di formazione per l'uso del salvavita

La necessità che nelle società sportive vi siano operatori preparati in grado di intervenire con celerità ed efficacia per escludere gravi rischi per la vita degli atleti è molto sentita dal Comitato Regionale Calabria Figc - Lnd, che da sempre attribuisce un ruolo importante alla formazione professionale degli addetti ai lavori, soprattutto quando questa serve affinché l'attività sportiva possa essere praticata **nel modo più sicuro possibile**.

Il calcio sicuro è un diritto per tutti i giocatori professionisti e dilettanti. Un diritto il cui esercizio non può che prescindere dall'osservanza dei nuovi obblighi come quelli imposti dal cosiddetto **Decreto Balduzzi**. È noto, infatti, che dal 20 gennaio 2016, in seguito al Decreto del Ministero della Salute del 24 aprile 2013, tutte le società sportive, sia professionistiche sia dilettantistiche, devono

munirsi di defibrillatori semi-automatici e di eventuali altri dispositivi salvavita, nonché garantire nel corso delle gare e degli allenamenti la presenza di **personale appositamente formato per l'utilizzo del defibrillatore**. Ebbene, il CR Calabria non ha lasciato sole le protagoniste del calcio calabrese e le ha supportate offrendo la giusta formazione a dirigenti, tecnici e collaboratori.

Il 28 novembre scorso, a Ca-

tanzaro, presso il Centro di Formazione Federale, in collaborazione con il Suem 118, la Lnd regionale ha organizzato il **primo corso di formazione per l'utilizzo del defibrillatore**, suddiviso in una parte teorica e una pratica con addestramento su manichino e Defibrillatore Trainer. Sono stati **25 i partecipanti che hanno conseguito l'apposita abilitazione** e che hanno quindi appreso i concetti teorici e la capacità pratica

per riconoscere immediatamente un paziente in arresto cardiocircolatorio, praticare il massaggio cardiaco, le insufflazioni (la respirazione bocca a bocca), l'applicazione dei protocolli per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico (DAE), sia sul paziente adulto, sia sul pediatrico.

Questo primo corso formativo e l'organizzazione su tutto il territorio regionale di altri corsi di abilitazione, pianificati grazie al contributo prezioso delle Delegazioni Provinciali e Distrettuali del CR Calabria, rappresenta un segno tangibile di come il Comitato Regionale intenda accompagnare le socie-



COMPETENZE IMPORTANTI

Nella foto, i 25 partecipanti del corso a Catanzaro. Nell'altra pagina, un momento del corso svoltosi a Cosenza

tà calcistiche nell'obbligatorio percorso di prevenzione, monitoraggio e pronto intervento per la tutela dei giocatori. Poiché, in caso di arresto cardiaco, **“agire bene e nell'immediatezza è determinante per salvare la vita”**. A ribadirlo è stato il presidente del CR Calabria, **Saverio Mirarchi**, che ha ancora una volta sottolineato l'importanza di dare piena e giusta attuazione delle nuove disposizioni normative, proprio in quanto sono finalizzate esclusivamente a salvaguardare la salute e la vita di coloro che praticano un'attività sportiva. “L'arresto cardiaco - ha affermato - può colpire chiunque,

a prescindere dall'età e dalle condizioni fisiche, in qualsiasi momento e ovunque. Solo in Italia avvengono sessantamila arresti cardiaci all'anno. Pertanto, è anche fondamentale intervenire subito e in modo corretto. Il defibrillatore solo se bene utilizzato entro i primissimi minuti dall'arresto, e quindi se la scarica elettrica erogata viene accompagnata con le opportune manovre di rianimazione cardiopolmonare, può **scongiurare il rischio di morte”**.

Dopo Catanzaro, anche la Delegazione Provinciale di Cosenza ha organizzato Mercoledì 16 dicembre l'importan-

te corso, accompagnato anche dal corso di formazione in primo soccorso delle patologie traumatiche. Da parte dei corsisti è stato espresso grande apprezzamento per il programma del corso che ha previsto due moduli di formazione: il primo inerente le emergenze traumatiche e mediche, quali ad esempio la convulsione addominale, i traumi addominali e toracici, i traumi osteo-articolari, molto frequenti nella pratica del calcio sia in allenamento che durante le gare; il secondo modulo ha riguardato le manovre salva-vita in caso di arresto cardiaco che prevede l'utilizzo del defibrillatore.

Il responsabile della formazione permanente della centrale operativa 118 di Cosenza, **Dott. Vincenzo De Bonis**, a fine giornata ha evidenziato l'interesse dei corsisti per entrambe le sezioni di formazione. Altrettanta soddisfazione è stata espressa dal **Dott. Franco Funari**, consigliere regionale del CR Calabria ed organizzatore e responsabile del corso per conto del CR, che ha inteso sottolineare l'impegno della Lnd nella tutela della salute dei propri tesserati sia nella fase di prevenzione che nella gestione delle emergenze che dovessero verificarsi in allenamenti e gare ufficiali. ■



CROTONE

STRADACALCIANDO, FESTA PER TUTTI

Un evento che ha permesso a grandi e bambini di tornare all'essenza vera del calcio: divertimento e tanta passione

Martedì 8 Dicembre 2015, in occasione della giornata **"Via Roma in Festa"** organizzata dal **Comune di Crotona**, tre squadre della Figg - Lnd - Delegazione Provinciale di Crotona si sono ritrovate in Via Roma a Crotona per il consueto appuntamento con la manifestazione **"Stradacalciando"**.

Questo è un evento davvero molto sentito, che rimanda la mente ai tempi passati, quando a pallone si giocava per le strade, nei cortili, nelle piazze, quando con due sassi si delimitavano le porte. Un pallone (a volte anche bucato) poi dava ai ragazzi la possibilità di dare qualche calcio e praticare il gioco più bello del mondo, a costo di sopportare le sgridate a casa per il ginocchio sbucciato o i pantaloni rotti.

Il leggendario Joahn Crujff ricorda: "Quando ero allenatore dell'Ajax facevo

allenare i miei ragazzi non nel campo di calcio, ma nel parcheggio, perché li si apprendono tante cose". Ed è proprio in un contesto simile che si sono ritrovate quattro società della Delegazione di Crotona: **Acss Padre Pio Crotona, Nuova Torre Mellisa, Fc Virtus Crotona e Asd Real Kroton**.

Una manifestazione molto attesa dai piccoli calciatori ma non solo, che ha avuto la consueta **massiccia partecipazione** di pubblico composto da mamme, papà e anche molti nonni pronti a sostene-

re le gesta dei propri figli e nipotini.

A fine evento sono state consegnate ai partecipanti medaglie di partecipazione e matite e portachiavi della Lega Nazionale Dilettanti. **È stata una grande festa** dedicata allo Sport e ai valori che lo rendono grande ed importante sul territorio di Crotona. ■

GRANDE PARTECIPAZIONE

Giovani e meno giovani hanno partecipato con grandissimo entusiasmo alla manifestazione svoltasi a Crotona



BELVEDERE

AC MORRONE, TORNA IN CAMPO IL CALCIO PULITO

Sani principi e grande dedizione sono le basi da cui è nata la nuova Ac Morrone dopo ben 22 anni di assenza

> Domenico Massarini

Quando Franco Rizzo e Salvatore Garritano eccelleverano nel mondo del calcio che conta, questi ragazzi, i ragazzi della nuova **Ac Morrone** probabilmente erano piccoli, fin troppo piccoli per capire cosa significasse calcare un terreno di gioco. Oggi, però, forse sognando un futuro glorioso come quello dei propri predecessori e indossando una maglia importante come quella granata, sudano, gioiscono, fanno gruppo, crescono e cercano di portare nuovamente in alto i colori di questa realtà. **Una realtà nuova negli intenti e pulita nei principi**, primi tra tutti quelli della lealtà e della solidarietà. Due parole, queste, ormai dimenticate e fin troppo lontane dall'immaginario collettivo. Si parla di "calcio pulito" tra le quattro mura dello spoglia-

toio del Marca di via Popilia, dove giornalmente i ragazzi di **mister De Lio** si danno appuntamento per seguire gli allenamenti; si parla di "non polemizzare" qualsiasi sia la decisione arbitrale; si parla di calcio insomma, quello vero, quello agognato dai veri amanti di questo sport.

A fare da pionieri gli imprenditori **Marco Chiappetta**, **Marco Caputo**, **Riccardo Quintieri** e **Andrea Ritacca**, fautori di un progetto per ridare vita a una società ai box ormai da ben 22 anni, da quel lontano '92-'93 in cui la Morrone militava nel campionato di Eccellenza. Sponsor non profit dell'associazione è la **Terra di Piero** che beneficerà degli introiti della società in occasione delle partite casalinghe: "È un gesto che dimostra la vicinan-

za di questa realtà ai problemi del sociale" afferma uno dei responsabili dell'A.C. Morrone, Davide Imbrogno.

Sono attualmente **sei le vittorie consecutive inanellate dai giovani granata** nel campionato di Terza Categoria Lnd, vittorie che fanno ben sperare per il prosieguo della

stagione. L'obiettivo? La promozione magari, ma in casa Morrone sono ben attenti a non pronunciare questa parola; la Coscarello è anch'essa in cima alla lista. L'appuntamento con **Roberto Granata** (ex calciatore del Genoa), **Danilo Cardillo** (ex Rende), **Enzo Oliveto** e gli altri componenti della rosa è fissato, per le gare casalinghe, tutti i sabato presso il **centro sportivo del Marca** di via Popilia. Non vi resta che affollare le gradinate e godervi lo spettacolo. ■



PASSIONE E PRINCIPI

Dopo 22 anni di assenza, l'Ac Morrone è tornata sui campi di gioco con un organico giovane e compatto. Il campionato di Terza Categoria sta dando numerose soddisfazioni

COSENZA

BONIFATI CELEBRA ALESSANDRO ROSINA

Il campione, ora in forza al Bari, è intervenuto in occasione della presentazione della scuola calcio che porta il suo nome e dell'inaugurazione del nuovo campo da gioco

> Alessia Antonucci

Su quel campo è tornato da grande campione, **Alessandro Rosina**. Ha guardato negli occhi quei piccoli calciatori, iscritti alla Scuola calcio che porta il suo nome. Ha parlato con loro, sorridendo e snocciolando sogni, quelli che si realizzano davvero. Basta metterci sacrificio e impegno. Certo, la fortuna non guasta, ma a fare di un calciatore un vero atleta sono le sue doti in campo e fuori, la sua umiltà, la mano stretta a un avversario, la testa alta quando si perde una partita, la voglia di ricominciare. Senza abbattersi. E gli iscritti alla **Scuola calcio "AR"** lo hanno

PICCOLE E GRANDI GIOIE

Nelle foto, Alessandro Rosina con i giovani atleti della scuola calcio che porta il suo nome in occasione della inaugurazione del nuovo campo sportivo, traguardo molto importante per il piccolo centro della provincia di Cosenza

capito da soli, appena hanno avuto la possibilità di parlare con lui.

Un confronto alla pari, proprio sul manto verde, dove tanti anni fa c'erano la terra arida e brulla, la recinzione arrugginita, le reti delle porte bucherellate, le panchine piccole e strette. Poi, una serie di interventi al campo in località San Pietro, a Cittadella del Capo (Cs), ha cambiato le cose, ma nulla a confronto del risultato che si è ottenuto con **i nuovi lavori, eseguiti per rendere più agevole il lavoro di allenatori** (la "AR" ne vanta tre iscritti alla Figc: **Aldo Aleardo Antonucci, Domenico Antonucci, Ivan Losardo**, coadiuvati da un ot-

timo staff tecnico) e dei tanti iscritti (si è superata la soglia dei 160, provenienti da tutta la fascia tirrenica cosentina). **"Un campo di nuova generazione di 3.500 metri quadrati**, con erba sintetica, una nuova recinzione per rendere più sicura l'area e tutto il perimetro. È stato predisposto un nuovo impianto di illuminazione, apportate migliorie negli spogliatoi e, presto, si prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici. Sul manto verde sono tracciate delle linee: fin dall'inizio del progetto c'è stata l'idea di far giocare Piccoli amici, Pulcini ed Esordienti 9/9, con la possibilità di una rete divisoria mobile che segmentasse

il campo per far disputare partite 6/6 o 7/7. Esigenza, questa, anche per giocare più partite contemporaneamente in occasione di tornei e, soprattutto, del **Memorial 'Davide Andreoli'**, a cui stiamo già lavorando". A parlare è **il Presidente, Alfonso Rosina**, padre di Alessandro che, dopo esperienze in Serie A, in Nazionale, e in Russia, gioca ora nel Bari (prima nel Catania) con la stessa tenacia, come ha ricordato ai ragazzi, di raggiungere con i compagni di squadra la promozione nella massima serie. **È un progetto articolato**, quello della Scuola calcio "AR", ma semplice nelle intenzioni, rivolto a tutti gli iscritti, divisi in Piccoli Amici, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi e Allievi. Alcune categorie disputano i campionati sia regionali che provinciali, con un confron-



to costante con le famiglie.

“Se dovessi riassumere i nostri obiettivi, posso dire che sono due. Il primo è formare, dal punto di vista sportivo, i nostri calciatori, grazie all’esperienza e alla bravura dei nostri tecnici, tesserati Figc, dei nostri collaboratori, e a tutto lo staff societario. È importante, poi, **creare un ambiente sano, un dialogo costante**, tutelando il benessere psicofisico dei ragazzi, con supporto alle famiglie, alle quali, ci tengo a ribadirlo, non vogliamo sostituirci. Certo, **il calcio deve andare di pari passo con l’istruzione**: l’impegno a scuola deve essere continuo. Guardiamo anche a questo aspetto, alla cultura – precisa il Presidente – perché i nostri giocatori devono avere un buon curriculum scolastico. Non da meno, la responsabilità civile verso le strutture e gli avver-

sari, da rispettare, sempre”.

L’emozione per il campo di nuova generazione è tanta, la si legge negli occhi dei ragazzi che hanno disputato delle partite tra di loro assieme ad Alessandro Rosina, arrivato da Bari proprio per creare quel legame a cui tiene tanto. Rigori tirati e parati, azioni analizzate, risate, consigli, e poi tutti a festeggiare, non prima di ascoltare quell’entusiasmo versato in questo progetto. Lo ha ribadito Alessandro Rosina, affiancato dagli allenatori, dal presidente della Scuola calcio e dal Delegato Zonale della Figc **Tonino Carrozzino**. Il prof. Carrozzino ha dichiarato: “Nel nostro comprensorio del Tirreno Cosentino che include anche la fascia pedemontana esistono diverse Scuole calcio e **la ‘AR’ è certamente tra le meglio organizzate**. A mio parere, con



un ulteriore sforzo, potrebbe ambire al riconoscimento Federale quale **‘Scuola di Calcio Elite’**. Infatti, il Settore Tecnico e il Settore Giovanile e Scolastico qualificano e valorizzano ulteriormente le Scuole di calcio che si dotano di indicatori di qualità. Infine, il nostro comprensorio con questa bella e nuova struttura si è arricchita di un altro impianto in erba sin-

tetica e questo è un chiaro e inequivocabile segnale di crescita qualitativa.”.

I risultati sono importanti, **ma quello che conta è la crescita personale, umana**. In questo un aiuto deve arrivare dai genitori, che non possono sostituirsi ai mister, né credere che il proprio figlio sia superiore agli altri. In questo modo la strada diventerà meno irta, e la Scuola calcio sarà una fase del ragazzo in cui ha conosciuto coetanei provenienti da altri paesi, disputato partite e tornei anche importanti, saputo apprezzare il valore della vittoria e della sconfitta, e, soprattutto, le parole degli allenatori, spesso considerati delle spalle, dei confidenti, dei maestri di vita.

L’orgoglio di Alessandro Rosina è tanto, lo si sente dalle sue parole, dai sorrisi, ricambiati dagli iscritti: dai più piccoli fino ai più grandi, c’è un circolo di complicità, quell’aria giusta e sana per crescere e poter diventare uomini. Veri. ■



INIZIATIVE

SIDERNO CITTÀ SOLIDALE

Un'ottima iniziativa scaturita da un'idea dell'Asd Città di Siderno per aiutare quei concittadini più in difficoltà a ridosso del periodo natalizio

L'Asd Città di Siderno 1911, in concomitanza delle festività natalizie, ha organizzato la "Giornata della Solidarietà", svoltasi in occasione della gara casalinga Siderno - Caulonia del **13 dicembre 2015** con il patrocinio del Comune di Siderno. La società ha invitato tutte le associazioni, i commercianti, gli sportivi, i cittadini a partecipare a un momento così importante per **la crescita e la solidarietà della nostra città**.

In occasione della suddetta gara, la società Asd Città di



Siderno 1911 presso lo Stadio Comunale ha messo a disposizione un punto di raccolta con dei volontari a cui **sono stati donati generi alimentari non deperibili**: scatolame (tonno, carne), biscotti, zucchero, farina, olio, panettoni, latte, caffè, pasta, riso, legumi, bottiglie e lattine di sugo di pomodoro e molto altro ancora.

È stato un piccolo gesto che sicuramente non risolverà i problemi delle famiglie particolarmente disagiate della nostra città, ma certamente **renderà meno amaro il Santo Natale**: sono stati raccolti infatti tantissimi generi alimentari non deperibili che sono stati distribuiti dai servizi sociali del Comune a chi è in difficoltà.

Siderno ancora una volta ha dimostrato il suo grande cuore. Con una nota, la società Asd Città di Siderno ha espresso la propria **soddisfazione per la riuscita della manifestazione**. "Un ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito a rendere grande la raccolta. Noi dirigenti siamo molto soddisfatti, riteniamo che fare calcio non significa solo chiudersi all'interno del rettangolo di gioco, ma aprirsi verso la collettività e **adope- rarsi per cause nobili** e importanti sfruttando il movimento di persone e mediatico che lo sport, quello vero e sano, crea. Infine, ringraziamo l'amministrazione comunale di Siderno per la collaborazione nella riuscita della manifestazione". ■

CALCIO E SOLIDARIETÀ

Grande successo per l'iniziativa benefica a favore delle famiglie disagiate di Siderno

FOCUS SU > FIUMEFREDDO

Contro la violenza sulle donne

L'As Fiumefreddo Calcio, il suo presidente, i suoi dirigenti, tesserati e calciatori tutti aderiscono e partecipano simbolicamente alla **giornata mondiale per l'eliminazione della violenza contro le donne**, celebrata il 22 novembre, evidenziando così il ruolo fondamentale che la collaborazione con la società civile assume per creare spazi sicuri in cui possano vivere serenamente donne di ogni fascia di età, colore, razza, religione sia nei nostri territori, sia in ogni più recondito angolo del pianeta. Ma non solo: la stessa società di calcio bruzia ha già partecipato in maniera solidale e compatta alla celebrazione della giornata contro la violenza sulle donne anticipata nella sala comunale del centro cosentino organizzata da **Alessandra Porto e Angela Marengoni**, in cui si sono vissuti attimi bellissimi, in cui tra l'altro si sono scambiate idee e opinioni su una questione purtroppo sempre agli onori della cronaca nera, e per la quale soluzioni definitive sembrano per ora non trovarsi. I giocatori dell'As Fiumefreddo sono scesi in campo domenica 22 con una maglia su cui campeggiava la scritta **#BASTA VIOLENZA SULLE DONNE**. Un esempio calcistico, quello dato dai ragazzi fiumefreddesi, che valorizza sport e valori, dando grandissimo risalto alla figura ed il ruolo femminile.

